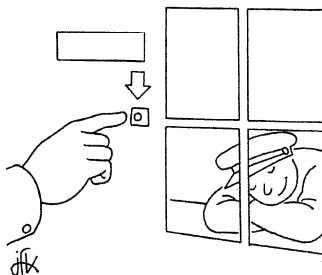


INSIEME VIVIAMO L'ATTESA



Riti di inizio

Saluto del celebrante:

C. Il Dio della Speranza, che ci riempie di gioia e di pace nella fede, per la potenza dello Spirito Santo, sia non tutti voi.

A. E con il tuo spirito!

C. Fratelli e sorelle, abbiamo la gioia di stringerci oggi intorno alla mensa della Parola e del Pane di vita per iniziare l'Avvento, e con esso un nuovo Anno Liturgico, guidati dal Vangelo di Marco. Accenderemo oggi il primo lume nella corona dell'Avvento. Questa fiamma ci ricorda la nostra vocazione ad essere luce del mondo e a tenere alta l'attenzione sulla Parola di vita.

Chiediamo al Signore, con un istante di silenzio, un cuore che si converta e l'abbondanza della sua misericordia.

Silenzio

Atto penitenziale

C. Spesso il nostro cuore è addormentato, la nostra mente distratta, le nostre mani pigre. Il Signore ci invita a essere irreprensibili in attesa del suo Giorno. Il profeta Isaia ci ricorda che «abbiamo peccato» e «siamo avvizziti come foglie, le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento». Invochiamo il perdono di Dio per accogliere la parola del Signore e la sua presenza nell'eucaristia.

- O Signore, spesso ci lasciamo prendere dal sonno della pigrizia e della sfiducia. Abbi pietà di noi. Signore, pietà! **Signore, pietà!**
- Cristo, spesso non siamo capaci di cogliere i segni del tuo arrivo. Abbi pietà di noi. Cristo, pietà! **Cristo, pietà!**
- O Signore, spesso il nostro operare è segnato dalla disperazione e non dalla speranza. Abbi pietà di noi. Signore, pietà! **Signore, pietà!**

C. Guarisci i nostri cuori, o Padre, con l'abbondanza della tua misericordia e donaci di aspettare, lieti ed operosi, il giorno che tu ci prepari, quando vedremo compiersi il tuo progetto d'amore. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli.

Preghiamo insieme durante il rito del lucernario:

O Dio, per bocca dei giusti di Israele hai annunziato la tua paternità che rischiara e rasserena la vita. In Gesù Cristo, luce del mondo, Tu vieni a visitarci dall'alto come sole che sorge ad oriente. Inonda la Chiesa ed il mondo con lo splendore della sua nascita, allontana le tenebre dal cuore, così che si instauri il suo fulgore, e sul nostro orizzonte risplenda solo la luce gioiosa, il tuo eterno splendore, o Padre, il santo ed immortale Gesù Cristo, Signore nei secoli dei secoli. Amen.

Colletta

O Dio, nostro Padre, nella tua fedeltà che mai vien meno ricordati di noi, opera delle tue mani, e donaci l'aiuto della tua grazia, perché attendiamo vigilanti con amore irreprensibile la gloriosa venuta del nostro redentore, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Dal libro del profeta Isaia

Is 63,16-17.19; 64,2-7

Tu, Signore, sei nostro padre, da sempre ti chiami nostro redentore. Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie e lasci indurire il nostro cuore, così che non ti tema? Ritorna per amore dei tuoi servi, per amore delle tribù, tua eredità.

Se tu squarciassi i cieli e scendessi! Davanti a te sussulterebbero i monti. Quando tu compivi cose terribili che non attendevamo, tu scendesti e davanti a te sussultarono i monti. Mai si udì parlare da tempi lontani, orecchio non ha sentito, occhio non ha visto che un Dio, fuori di te, abbia fatto tanto per chi confida in lui. Tu vai incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia e si ricordano delle tue vie.

Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli. Siamo divenuti tutti come una cosa impura, e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia; tutti siamo avvizziti come foglie, le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento.

Nessuno invocava il tuo nome, nessuno si risvegliava per stringersi a te; perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto, ci avevi messo in balia della nostra iniquità. Ma, Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che ci plasma, tutti noi siamo opera delle tue mani.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio!

Salmo Responsoriale

Sal 79

Rit. Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Tu, pastore d'Israele, ascolta, seduto sui cherubini, risplendi.
Risveglia la tua potenza e vieni a salvarci.

Rit.

Dio degli eserciti, ritorna! Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Rit.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

Rit.

Seconda lettura

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

1Cor 1,3-9

Fratelli, grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo!
Rendo grazie continuamente al mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della conoscenza.

La testimonianza di Cristo si è stabilita tra voi così saldamente che non manca più alcun carisma a voi, che aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo. Egli vi renderà saldi sino alla fine, irreprensibili nel giorno

del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione con il Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro!

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio!

Canto al Vangelo (Sal 84,8)

Alleluia.

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

Alleluia.

Vangelo

✠ **Dal Vangelo secondo Marco**

Mc 13,33-37

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo!

Omelia

Pregiera dei fedeli

C. La nostra vigilanza è efficace quando viene nutrita di preghiera; pertanto presentiamo al Padre le nostre suppliche per le necessità, le gioie e le speranze di tutta l'umanità: *Marana tha, vieni, Signore Gesù.*

L. Preghiamo dicendo: **Vieni, Signore Gesù!**

- Signore, aiutaci ad essere come argilla gioiosamente disposta nelle mani di Colui che ci dà forma e volto, identità e dignità. O Redentore, noi ti preghiamo.
- Signore, vieni e mostra il volto del Padre a chi ricerca la verità con onestà, e lavora per il bene dell'uomo. Aiutaci a riconoscere in Dio il vertice delle attese, delle speranze, dei desideri profondi del cuore umano. O Redentore, noi ti preghiamo.

- Signore, chiediamo per la Chiesa senso di responsabilità, impegno nell’annuncio del Vangelo, ardore nella testimonianza della carità, perché questa ricchezza sia a servizio dell’unità e della salvezza del genere umano. O Redentore, noi ti preghiamo.
- Invochiamo su tutti – particolarmente su chi ha responsabilità di governo, di amministrazione, di educazione – il dono del discernimento nello scrutare i segni dei tempi. La grazia e l’impegno della vigilanza caratterizzino sempre più il nostro tempo. O Redentore, noi ti preghiamo.
- E apriamo il cuore per innalzare a Dio, nel silenzio della coscienza di ciascuno, la preghiera sincera per tutte le necessità di cui siamo a conoscenza e per le quali possiamo fare molto con la nostra invocazione... (*silenzio*) . O Redentore, noi ti preghiamo.

C. Benedetto sei tu, Signore, Dio dell’universo, Padre fedele, che in Gesù ci ricolmi di benedizione. Egli è venuto in passato nel mondo, assumendo la nostra umanità, ma continua a venire, parlandoci e donandosi a noi sotto il segno del pane e del vino. Egli tornerà e porterà a compimento le attese e le speranze che coltiviamo vigilanti. Per lui lodiamo te, Padre, nei secoli dei secoli.

Al Padre nostro:

C. Signore, tu sei nostro Padre, noi siamo argilla e tu colui che ci dà forma: noi siamo opera delle tue mani. Per questo ci rivolgiamo a te con la confidenza che Gesù ci ha insegnato e diciamo insieme:

Padre nostro, ...

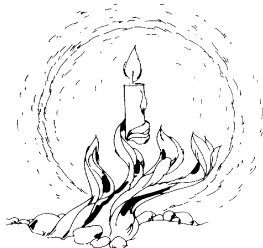
C. Confermaci nel bene, o Padre, sino alla fine irreprensibili nel giorno del Signore Gesù. Sorretti dalla tua fedeltà e misericordia potremo attendere, liberi da ogni peccato e da ogni paura, il Regno che viene con il glorioso ritorno del nostro salvatore, Gesù Cristo...

Al rito della pace

C. Signore Gesù Cristo, che hai posto pace nei cuori, per la certezza della tua venuta, vinci con amore il nostro peccato e rafforzaci nella fede, perché possiamo godere il dono dell’unità e della pace che viene da te.

PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA

La Corona dell'Avvento si può preparare anche in casa, ponendola in un luogo adatto a farla diventare il centro della preghiera per tutta la famiglia in tempo di Avvento. Questa settimana accendiamo solo la prima candela.



La preghiera della famiglia

Genitore: Vieni presto, Signore, noi ti attendiamo

Tutti: **Vieni presto, Signore, noi ti attendiamo!**

Figli: *Signore, tu vieni a portarci la gioia, perché la gioia non è ancora tra noi.*

Genitore: Vieni presto, Signore, noi ti attendiamo!

Tutti: **Vieni presto, Signore, noi ti attendiamo!**

Figli: *Signore, tu vieni per insegnarci ad amare,*

perché l'amore non è ancora tra noi.

Genitore: Vieni presto, Signore, noi ti attendiamo!

Tutti: **Vieni presto, Signore, noi ti attendiamo!**

Figli: *Signore, tu vieni per insegnarci a comprenderci e a perdonarci.*

Genitore: Vieni presto, Signore, noi ti attendiamo!

Tutti: **Vieni presto, Signore, noi ti attendiamo!**

Genitore La luce di Dio rischiari i nostri cuori e ci mantenga svegli, perché possiamo agire secondo la parola di Gesù. Ci benedica Dio, lui che è venuto ad abitare in mezzo a noi per condividere le nostre pene e le nostre gioie, per il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.

Tutti **Amen!**

La preghiera dei bambini e dei ragazzi

Dal Vangelo secondo Marco:

«Vegliate: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati, Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

RIFLETTIAMO

Isaia e Giovanni Battista annunciano la nascita di Gesù. Giuseppe e Maria si mettono in strada verso Betlemme per il censimento voluto da Cesare Augusto. L'imperatore romano è potente, ma non s'accorge nemmeno che in territorio romano nasce Colui che ha cambiato la storia.

Qualcuno pensa: «Se Gesù nascesse oggi, riceverebbe certamente un'accoglienza migliore!», ma forse non è vero. Anche oggi c'è chi accoglie Gesù, come Maria e Giuseppe, e c'è chi lo rifiuta. Tu sei di quelli che lo accolgono? Nel cielo una stella ti guida.

PREGHIAMO

Signore Gesù, sei venuto in mezzo a noi come un amico tra amici, ma c'è chi non ci pensa, chi non ti attende, perché ha tante altre cose da fare e da pensare. Anche se non ci fossero altri, io sono qui e ti aspetto. Vieni, amico mio, Gesù!

PROPOSITO

In questa settimana dedicherò un po' di tempo a qualche amico che ha bisogno di me.

Per la riflessione dei giovani e degli adulti

*È facile addormentarsi, Gesù:
le fatiche quotidiane, le preoccupazioni, le ansie, le paure, gli affanni
mettono alla prova la nostra resistenza e così cediamo alla stanchezza,
rinunciamo a tenere gli occhi aperti,
a scrutare l'orizzonte nonostante il buio che avvolge ogni cosa.
Le nostre giornate sono colme di attività e occupazioni:
così non abbiamo più tempo per te, per intendere la tua Parola,
per pensare e riflettere andando oltre alla superficie degli eventi.
Veniamo travolti da quanto ci accade, non vediamo ciò che ci viene incontro,
lasciamo che la nostra esistenza si limiti a seguire la corrente,
adottiamo scelte altrui, facciamo nostre reazioni di chi ragiona con la pancia,
ci lasciamo sedurre dagli slogan e da tante parole d'ordine.
Svegliaci, Gesù, strappaci al sonno.
Allora usciremo dal nostro torpore,
ritroveremo la forza di lasciarci guidare dalla tua Parola, dal Vangelo.
Donaci di uscire dalle nebbie che ci avvolgono e raggiungono
le profondità dell'anima.
Accendi la nostra lampada perché affrontiamo i passaggi oscuri,
senza scoraggiarci e lanciare la spugna.*

Roberto Laurita

La parrocchia di S. Camillo offre questi momenti comunitari per vivere insieme l'Avvento

Domenica 3 dicembre, 1° Domenica di Avvento.

ore **16**: Festa del Perdono per 17 ragazzi/e della nostra Comunità parrocchiale.

Lunedì 4 dicembre, alle ore **9.30** in Sala P. Mariani del centro parrocchiale:
Gruppo Catechesi degli Adulti.

Giovedì 7 dicembre: Non c'è la S. Messa delle ore 18.
Alle 19 S. Messa festiva dell'immacolata.

Venerdì 8 dicembre: Festa dell'Immacolata.
S. Messe ore 9.30 – 11(solenne) e 19.

Domenica 17 dicembre: Giornata della Carità.

Troverete sui banchi la busta mensile per il riscaldamento.

Ore 20.45 in Chiesa celebrazione penitenziale vicariale per i ragazzi dei gruppi giovanissimi.

Lunedì 18 dicembre, ore **21**, in Chiesa: celebrazione penitenziale comunitaria parrocchiale per giovani e adulti.

IMPEGNO PER L'AVVENTO PROPONIAMOCI DI ARRIVARE A MESSA PUNTUALI E
CERCHIAMO DI PARTECIPARE PIENAMENTE ALLA
CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Sabato 16 Dicembre – ore 19.30 – **CENA COMUNITARIA DI NATALE**

In salone del Centro Parrocchiale.

Indispensabile prenotarsi entro Lunedì 11 dicembre

presso i sacerdoti (tel. 049 8071515)

o presso Antonio Calore (tel. 049 8077468)